

# SOLENNITA' – FESTE – RICORRENZE DIVERSE – LETTURE POLIGLOTTE

## TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE – FESTA – Anni A-B-C

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura "ufficiale")

**Dn 7,9-10.13-14**

### TESTO ITALIANO

<sup>9</sup>Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. <sup>10</sup>Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti. <sup>11</sup>Continuai a guardare a causa delle parole arroganti che quel corno proferiva, e vidi che la bestia fu uccisa e il suo corpo distrutto e gettato a bruciare nel fuoco. <sup>12</sup>Alle altre bestie fu tolto il potere e la durata della loro vita fu fissata fino a un termine stabilito.] <sup>13</sup>Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. <sup>14</sup>Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

### TESTO EBRAICO

9 חנה תהיה ער די כרסון רמיו ועתיק יומין יתב לבושהו כחלג חור ושער ראשהו כעמר נקא כרסהו שביבין די-נור גלגלוהי נור דלק: 10 נהר די-נור נגד ונפק מן-קדמוהי אלה אלפים [אלפין] ישמשוניה ורבו רבון [רבבון] קדמוהי יקומון דינא יתב וספרין פתיחו: 11 חנה תהיה באדון מן-קל מליא רברבתא די קרנא ממללה חנה תהיה ער די קטילת חיותא והיבד גשמה ויהיבת ליקרת אשא: 12 ושאר חיותא העדיו שלטנהון וארכה בחינו ותיבת להון עד-זמן ועדן: 13 חנה תהיה בחינו ליליא וארו עם-ענני שמיא כבר אנש אתה חנה ועד-עתיק יומיא מטא וקדמוהי הקרבוהי: 14 ולה יהיב שלטון ויקר ומלכו וכל עםמא אמיא ולשניא לה וכלחון שלטנה שלטון עלם די-לא יעדה ומלכותה די-לא תתחבל: פ

### TESTO LATINO

7:9 Aspiciebam donec throni positi sunt et antiquus dierum sedit vestimentum eius quasi nix candidum et capilli capitis eius quasi lana munda thronus eius flammae ignis rotae eius ignis accensus 7:10 fluvius igneus rapidusque egrediebatur a facie eius milia milium ministrabant ei et decies milies centena milia adsistebant ei iudicium sedit et libri aperti sunt [ 7:11 aspiciebam propter vocem sermonum grandium quos cornu illud loquebatur et vidi quoniam interfecta esset bestia et perisset corpus eius et traditum esset ad conburendum igni 7:12 aliarum quoque bestiarum ablata esset potestas et tempora vitae constituta essent eis usque ad tempus et tempus] 7:13 aspiciebam ergo in visione noctis et ecce cum nubibus caeli quasi filius hominis veniebat et usque ad antiquum dierum pervenit et in conspectu eius obtulerunt eum 7:14 et dedit ei potestatem et honorem et regnum et omnes populi tribus ac linguae ipsi servient potestas eius potestas aeterna quae non auferetur et regnum eius quod non corrumpetur.

### TESTO GRECO

7.9 Εθεώρουν ἕως ὅτε θρόνοι ἐτέθησαν καὶ παλαιὸς ἡμερῶν ἐκάθητο ἔχων περιβολὴν ὡσεὶ χιόνα καὶ τὸ τρίχωμα τῆς κεφαλῆς αὐτοῦ ὡσεὶ ἔριον λευκὸν καθαρὸν ὁ θρόνος ὡσεὶ φλόξ πυρός 7.10 καὶ ἐξεπορεύετο κατὰ πρόσωπον αὐτοῦ ποταμὸς πυρός χίλια χιλιάδες ἐθεράπευον αὐτὸν καὶ μύρια μυριάδες παρείστηκτισαν αὐτῷ καὶ κριτήριον ἐκάθισε καὶ βίβλοι ἠνεώχθησαν [ 7.11 ἐθεώρουν τότε τὴν φωνὴν τῶν λόγων τῶν μεγάλων ὧν τὸ κέρας ἐλάλει καὶ ἀπετυμπανίσθη τὸ θηρίον καὶ ἀπάλετο τὸ σῶμα αὐτοῦ καὶ ἐδόθη εἰς καύσιν πυρός 7.12 καὶ τοὺς κύκλω αὐτοῦ ἀπέστησε τῆς ἐξουσίας αὐτῶν καὶ χρόνος ζωῆς ἐδόθη αὐτοῖς ἕως χρόνου καὶ καιροῦ] 7.13 ἐθεώρουν ἐν ὄραματι τῆς νυκτὸς καὶ ἰδοὺ ἐπὶ τῶν νεφελῶν τοῦ οὐρανοῦ ὡς υἱὸς ἀνθρώπου ἦρχετο καὶ ὡς παλαιὸς ἡμερῶν παρήν καὶ οἱ παρεστηκότες παρήσαν αὐτῷ 7.14 καὶ ἐδόθη αὐτῷ ἐξουσία καὶ πάντα τὰ ἔθνη τῆς γῆς κατὰ γένη καὶ πάσα δόξα αὐτῷ λατρεύουσα καὶ ἡ ἐξουσία αὐτοῦ ἐξουσία αἰώνιος ἥτις οὐ μὴ ἀρθῆ καὶ ἡ βασιλεία αὐτοῦ ἥτις οὐ μὴ φθαρή.

### TESTO ITALIANO

<sup>1</sup> Il Signore regna: esulti la terra, gioiscano le isole tutte. <sup>2</sup> Nubi e tenebre lo avvolgono, giustizia e diritto sostengono il suo trono. **RIT.**

### TESTO EBRAICO

1 יהנה מלך תגל הארץ ישמחו אים רבים: 2 ענן וערפל סביביו צדק ומשפט מכון בסאו: 5 הרים כדונג נמסו מלפני יהנה מלפני אדון כל-הארץ: 6 הנדו השמים צדקו וראו כל-העמים כבודו: 9 כי-אתה יהנה עליון על-כל-הארץ מאד נעליית על-כל-אלהים:

### TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

96:1 Dominus regnavit exultabit terra laetabuntur insulae multae 96:2 nubes et caligo in circuitu eius iustitia et iudicium firmamentum solii eius. 96:5 Montes sicut cera tabefacti sunt a facie Domini a facie dominatoris omnis terrae 96:6 adnuntiaverunt caeli iustitiam eius et viderunt omnes populi gloriam eius. 96:9 Tu enim Dominus Excelsus super omnem terram vehementer elevatus es super universos deos.

### TESTO GRECO

96.1 Ο κύριος ἐβασίλευσεν ἀγαλλιᾶσθω ἡ γῆ εὐφρανθήτωσαν νῆσοι πολλαί 96.2 νεφέλη καὶ γνόφος κύκλω αὐτοῦ δικαιοσύνη καὶ κρίμα κατόρθωσις τοῦ θρόνου αὐτοῦ. 96.5 τὰ ὄρη ἐτάκησαν ὡσεὶ κηρὸς ἀπὸ προσώπου κυρίου ἀπὸ προσώπου κυρίου πάσης τῆς γῆς 96.6 ἀνήγγειλαν οἱ οὐρανοὶ τὴν δικαιοσύνην αὐτοῦ καὶ εἶδσαν πάντες οἱ λαοὶ τὴν δόξαν αὐτοῦ. 96.9 ὅτι σὺ εἶ κύριος ὁ ὑψιστος ἐπὶ πάσαν τὴν γῆν σφόδρα ὑπερυψώθης ὑπὲρ πάντας τοὺς θεοῦς.

### TESTO LATINO 2 (dal greco)

96:1 Dominus regnavit exultet terra laetentur insulae multae 96:2 nubes et caligo in circuitu eius iustitia et iudicium correctio sedis eius. 96:5 Montes sicut cera fluxerunt a facie Domini a facie Domini omnis terrae 96:6 adnuntiaverunt caeli iustitiam eius et viderunt omnes populi gloriam eius. 96:9 Quoniam tu Dominus Altissimus super omnem terram nimis superexaltatus es super omnes deos.

### 2 Pt 1,16-19

#### TESTO GRECO

1.16 Οὐ γὰρ σεσοφισμένοις μύθοις ἐξακολουθήσαντες ἐγνωρίσαμεν ὑμῖν τὴν τοῦ κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ δύναμιν καὶ παρουσίαν ἄλλ' ἐπόπται γεννηθέντες τῆς ἐκείνου μεγαλειότητος. 1.17 λαβὼν γὰρ παρὰ θεοῦ πατρὸς τιμὴν καὶ

#### TESTO ITALIANO

[Carissimi,] <sup>16</sup>vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. <sup>17</sup>Egli infatti ricevette onore e gloria da

#### TESTO LATINO

1:16 Non enim doctas fabulas secuti notam fecimus vobis Domini nostri Iesu Christi virtutem et praesentiam sed speculatores facti illius magnitudinis 1:17 accipiens enim a Deo Patre honorem et gloriam voce delapsa ad

Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l'amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». <sup>18</sup>Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte. <sup>19</sup>E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino.

[In quel tempo,] <sup>1</sup>Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. <sup>2</sup>E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. <sup>3</sup>Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. <sup>4</sup>Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». <sup>5</sup>Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». <sup>6</sup>All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. <sup>7</sup>Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». <sup>8</sup>Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. <sup>9</sup>Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

[In quel tempo,] <sup>2</sup>Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro <sup>3</sup>e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. <sup>4</sup>E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. <sup>5</sup>Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». <sup>6</sup>Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. <sup>7</sup>Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». <sup>8</sup>E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. <sup>9</sup>Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. <sup>10</sup>Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

[In quel tempo,] <sup>28b</sup>Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. <sup>29</sup>Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. <sup>30</sup>Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, <sup>31</sup>apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. <sup>32</sup>Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano

δόξαν φωνῆς ἐνεχθείσης αὐτῷ τοιαύδε ὑπὸ τῆς μεγαλοπρεποῦς δόξης, Ὁ υἱός μου ὁ ἀγαπητός μου οὗτός ἐστιν εἰς ὃν ἐγὼ εὐδόκησα, 1.18 καὶ ταύτην τὴν φωνὴν ἡμεῖς ἠκούσαμεν ἐξ οὐρανοῦ ἐνεχθείσαν σὺν αὐτῷ ὄντες ἐν τῷ ἀγίῳ ὄρει. 1.19 καὶ ἔχομεν βεβαιότερον τὸν προφητικὸν λόγον, ᾧ καλῶς ποιεῖτε προσέχοντες ὡς λύχῳ φαίνονται ἐν ἀχμυρῷ τόπῳ, ἕως οὗ ἡμέρα διαυγάσῃ καὶ φωσφόρος ἀνατείλῃ ἐν ταῖς καρδίαις ὑμῶν,

#### ANNO A – Mt 17,1-9

17.1 Καὶ μεθ' ἡμέρας ἐξ παραλαμβάνει ὁ Ἰησοῦς τὸν Πέτρον καὶ Ἰάκωβον καὶ Ἰωάννην τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ καὶ ἀναφέρει αὐτοὺς εἰς ὄρος ὑψηλὸν κατ' ἰδίαν. 17.2 καὶ μετεμορφώθη ἔμπροσθεν αὐτῶν, καὶ ἔλαμψεν τὸ πρόσωπον αὐτοῦ ὡς ὁ ἥλιος, τὰ δὲ ἱμάτια αὐτοῦ ἐγένετο λευκὰ ὡς τὸ φῶς. 17.3 καὶ ἰδοὺ ὥφθη αὐτοῖς Μωϋσῆς καὶ Ἡλίας συλλαλοῦντες μετ' αὐτοῦ. 17.4 ἀποκριθεὶς δὲ ὁ Πέτρος εἶπεν τῷ Ἰησοῦ, Κύριε, καλὸν ἐστὶν ἡμᾶς ὧδε εἶναι: εἰ θέλεις, ποιήσω ὧδε τρεῖς σκηνάς, σοὶ μίαν καὶ Μωϋσεῖ μίαν καὶ Ἡλίᾳ μίαν. 17.5 ἔτι αὐτοῦ λαλοῦντος ἰδοὺ νεφέλη φωτεινὴ ἐπεσκίασεν αὐτούς, καὶ ἰδοὺ φωνὴ ἐκ τῆς νεφέλης λέγουσα, Οὗτός ἐστιν ὁ υἱός μου ὁ ἀγαπητός, ἐν ᾧ εὐδόκησα: ἀκούετε αὐτόν. 17.6 καὶ ἀκούσαντες οἱ μαθηταὶ ἔπεσαν ἐπὶ πρόσωπον αὐτῶν καὶ ἐφοβήθησαν σφόδρα. 17.7 καὶ προσῆλθεν ὁ Ἰησοῦς καὶ ἀψάμενος αὐτῶν εἶπεν, Ἐγέρθητε καὶ μὴ φοβεῖσθε. 17.8 ἐπάραντες δὲ τοὺς ὀφθαλμούς αὐτῶν οὐδένα εἶδον εἰ μὴ αὐτὸν Ἰησοῦν μόνον. 17.9 Καὶ καταβαινόντων αὐτῶν ἐκ τοῦ ὄρους ἐνετείλατο αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς λέγων, Μηδενὶ εἶπητε τὸ ὄραμα ἕως οὗ ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου ἐκ νεκρῶν ἐγερθῇ.

#### ANNO B – Mc 9,2-10

9.2 Καὶ μετὰ ἡμέρας ἐξ παραλαμβάνει ὁ Ἰησοῦς τὸν Πέτρον καὶ τὸν Ἰάκωβον καὶ τὸν Ἰωάννην καὶ ἀναφέρει αὐτοὺς εἰς ὄρος ὑψηλὸν κατ' ἰδίαν μόνους, καὶ μετεμορφώθη ἔμπροσθεν αὐτῶν, 9.3 καὶ τὰ ἱμάτια αὐτοῦ ἐγένετο στίλβοντα λευκὰ λίαν οἷα γναφεὺς ἐπὶ τῆς γῆς οὐ δύναται οὕτως λευκᾶναι. 9.4 καὶ ὥφθη αὐτοῖς Ἡλίας σὺν Μωϋσεῖ, καὶ ἦσαν συλλαλοῦντες τῷ Ἰησοῦ. 9.5 καὶ ἀποκριθεὶς ὁ Πέτρος λέγει τῷ Ἰησοῦ, Ῥαββί, καλὸν ἐστὶν ἡμᾶς ὧδε εἶναι, καὶ ποιήσωμεν τρεῖς σκηνάς, σοὶ μίαν καὶ Μωϋσεῖ μίαν καὶ Ἡλίᾳ μίαν. 9.6 οὐ γὰρ ᾔδει τί ἀποκριθῆ, ἐκφοβοὶ γὰρ ἐγένοντο. 9.7 καὶ ἐγένετο νεφέλη ἐπισκιάζουσα αὐτοῖς, καὶ ἐγένετο φωνὴ ἐκ τῆς νεφέλης, Οὗτός ἐστιν ὁ υἱός μου ὁ ἀγαπητός, ἀκούετε αὐτόν. 9.8 καὶ ἐξάπινα περιβλεψάμενοι οὐκέτι οὐδένα εἶδον ἀλλὰ τὸν Ἰησοῦν μόνον μεθ' ἑαυτῶν. 9.9 Καὶ καταβαινόντων αὐτῶν ἐκ τοῦ ὄρους διεστείλατο αὐτοῖς ἵνα μηδενὶ ᾗ εἶδον διηγῆσονται, εἰ μὴ ὅταν ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου ἐκ νεκρῶν ἀναστῇ. 9.10 καὶ τὸν λόγον ἐκράτησαν πρὸς ἑαυτοὺς συζητοῦντες τί ἐστὶν τὸ ἐκ νεκρῶν ἀναστῆναι.

#### ANNO C – Lc 9,28b-36

9.28<sup>b</sup> [Καὶ] παραλαβὼν Πέτρον καὶ Ἰωάννην καὶ Ἰάκωβον ἀνέβη εἰς τὸ ὄρος προσεύχασθαι. 9.29 καὶ ἐγένετο ἐν τῷ προσεύχεσθαι αὐτὸν τὸ εἶδος τοῦ προσώπου αὐτοῦ ἕτερον καὶ ὁ ἱματισμὸς αὐτοῦ λευκὸς ἐξαστράπτων. 9.30 καὶ ἰδοὺ ἄνδρες δύο συνελάλουν αὐτῷ, οἵτινες ἦσαν Μωϋσῆς καὶ Ἡλίας, 9.31 οἱ ὁφθέντες ἐν δόξῃ ἔλεγον τὴν ἔξοδον αὐτοῦ, ἣν ἡμελλεν πληροῦν ἐν Ἱερουσαλήμ. 9.32 ὁ δὲ Πέτρος καὶ οἱ σὺν αὐτῷ ἦσαν βεβαρημένοι ὕπνω: διαγρηγορήσαντες δὲ εἶδον τὴν δόξαν αὐτοῦ καὶ τοὺς δύο ἄνδρας τοὺς συνεστῶτας αὐτῷ.

eum huiusmodi a magnifica gloria hic est Filius meus dilectus in quo mihi conplacui 1:18 et hanc vocem nos audivimus de caelo adlatam cum essemus cum ipso in monte sancto 1:19 et habemus firmiorem propheticum sermonem cui bene facitis adtendentes quasi lucernae lucenti in caliginoso loco donec dies inlucescat et lucifer oriatur in cordibus vestris.

17:1 Et post dies sex adsumpsit Iesus Petrum et Iacobum et Iohannem fratrem eius et ducit illos in montem excelsum seorsum 17:2 et transfiguratus est ante eos et resplenduit facies eius sicut sol vestimenta autem eius facta sunt alba sicut nix 17:3 et ecce apparuit illis Moses et Helias cum eo loquentes 17:4 respondens autem Petrus dixit ad Iesum Domine bonum est nos hic esse si vis faciamus hic tria tabernacula tibi unum et Mosi unum et Heliae unum 17:5 adhuc eo loquente ecce nubes lucida obumbravit eos et ecce vox de nube dicens hic est Filius meus dilectus in quo mihi bene conplacuit ipsum audite 17:6 et audientes discipuli ceciderunt in faciem suam et timuerunt valde 17:7 et accessit Iesus et tetigit eos dixitque eis surgite et nolite timere 17:8 levantes autem oculos suos neminem viderunt nisi solum Iesum 17:9 et descendentibus illis de monte praecepit Iesus dicens nemini dixeritis visionem donec Filius hominis a mortuis resurgat.

9:1 Et post dies sex adsumit Iesus Petrum et Iacobum et Iohannem et ducit illos in montem excelsum seorsum solos et transfiguratus est coram ipsis 9:2 et vestimenta eius facta sunt splendentia candida nimis velut nix qualia fullo super terram non potest candida facere 9:3 et apparuit illis Helias cum Mose et erant loquentes cum Iesu 9:4 et respondens Petrus ait Iesu rabbi bonum est hic nos esse et faciamus tria tabernacula tibi unum et Mosi unum et Heliae unum 9:5 non enim sciebat quid diceret erant enim timore exterriti 9:6 et facta est nubes obumbrans eos et venit vox de nube dicens hic est Filius meus carissimus audite illum 9:7 et statim circumspicientes neminem amplius viderunt nisi Iesum tantum secum 9:8 et descendentibus illis de monte praecepit illis ne cui quae vidissent narrarent nisi cum Filius hominis a mortuis resurrexerit 9:9 et verbum continuerunt apud se conquirentes quid esset cum a mortuis resurrexerit.

9:28<sup>b</sup> Et adsumpsit Petrum et Iohannem et Iacobum et ascendit in montem ut oraret 9:29 et factum est dum oraret species vultus eius altera et vestitus eius albus refulgens 9:30 et ecce duo viri loquebantur cum illo erant autem Moses et Helias 9:31 visi in maiestate et dicebant excessum eius quem completurus erat in Hierusalem 9:32 Petrus vero et qui cum illo gravati erant somno et evigilantes viderunt maiestatem eius et duos viros qui

con lui. <sup>33</sup>Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. <sup>34</sup>Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. <sup>35</sup>E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». <sup>36</sup>Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

9.33 και ἐγένετο ἐν τῷ διαχωρίζεσθαι αὐτοὺς ἀπ' αὐτοῦ εἶπεν ὁ Πέτρος πρὸς τὸν Ἰησοῦν, Ἐπιστάτα, καλὸν ἐστὶν ἡμᾶς ὧδε εἶναι, καὶ ποιήσωμεν σκηνὰς τρεῖς, μίαν σοὶ καὶ μίαν Μωϋσεῖ καὶ μίαν Ἡλίας, μὴ εἰδὼς ὃ λέγει. 9.34 ταῦτα δὲ αὐτοῦ λέγοντος ἐγένετο νεφέλη καὶ ἐπεσκίαζεν αὐτούς; ἐφοβήθησαν δὲ ἐν τῷ εἰσελθεῖν αὐτοὺς εἰς τὴν νεφέλην. 9.35 καὶ φωνὴ ἐγένετο ἐκ τῆς νεφέλης λέγουσα, Οὗτός ἐστιν ὁ υἱός μου ὁ ἐκλελεγμένος, αὐτοῦ ἀκούετε. 9.36 καὶ ἐν τῷ γενέσθαι τὴν φωνὴν εὐρέθη Ἰησοῦς μόνος. καὶ αὐτοὶ ἐσίγησαν καὶ οὐδενὶ ἀπήγγειλαν ἐν ἐκείναις ταῖς ἡμέραις οὐδὲν ὧν ἑώρακαν.

stabant cum illo 9:33 et factum est cum discederent ab illo ait Petrus ad Iesum praeceptor bonum est nos hic esse et faciamus tria tabernacula unum tibi et unum Mosi et unum Heliae nesciens quid diceret 9:34 haec autem illo loquente facta est nubes et obumbravit eos et timuerunt intransibilibus illis in nubem 9:35 et vox facta est de nube dicens hic est Filius meus electus ipsum audite 9:36 et dum fieret vox inventus est Iesus solus et ipsi tacuerunt et nemini dixerunt in illis diebus quicquam ex his quae viderant.

**ITALIANO:** VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T:** LXX - Ed. Rhalfs – **GRECO N.T:** Nestle-Aland 28<sup>o</sup>ed. 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI:** **LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).

pallottenzo@libero.it